Scheda di buona pratica inclusiva
da proporre in occasione della celebrazione del 15° anniversario dalla ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità

USR/Regione	Piemonte
Denominazione istituto scolastico	I.C. Carducci Vochieri
Codice meccanografico	Alic82600p
Località	Alessandria
Grado della scuola presso cui è stato realizzato il progetto	Secondaria di primo grado
Referente del progetto	Agnolin Irene Sofia
Dirigente scolastico	Mortara Roberta

Titolo del progetto	Da custodi della conoscenza a coreografi dell'apprendimento
Capacità dell'alunno che si intendono sviluppare nell'attuazione del progetto	• incrementare la capacità di relazione interpersonale; • sostenere le capacità comunicative; • migliorare le capacità attentive; • sviluppare la capacità di autovalutazione; • sostenere il senso di autostima e di autoefficacia; • stimolare l'acquisizione di metodi più efficaci di apprendimento; • sollecitare la gestione autonoma del proprio stile cognitivo; • promuovere le capacità di auto orientamento; • promuovere l'emancipazione e l'integrazione sociale;
Elementi relativi al contesto (barriere/facilitatori ICF)	Facilitatori: insegnanti curriculari e di sostegno, strumenti tecnologici (pc, LIM), compagni di classe, compagno tutor. Barriera: Rumore (confusione).
Finalità perseguite dal progetto (es. supporto all'autonomia operativa; supporto agli apprendimenti curriculari; supporto alla partecipazione sociale; supporto alla comunicazione interpersonale; supporto alle attività educative/abilitativa)	• supporto agli apprendimenti curriculari; • supporto alla partecipazione sociale; • supporto alla comunicazione interpersonale;
Descrizione dell'intervento messo in atto (max 500 parole)	Il progetto prevede la strutturazione di molti lavori di gruppo nelle varie discipline, utilizzando rubriche per la valutazione formativa, considerando sia il prodotto finale, ma anche l'intero processo. In questo modo vogliamo non solo proporre una didattica curriculare efficace, ma anche valorizzare i comportamenti volti all'ascolto, all'accoglienza, alla collaborazione, alla gestione dei conflitti e al team working, potenziando così le soft skills relazionali. Si è inoltre deciso di incentivare la metacognizione nei ragazzi facendoli riflettere sulla propria

	preparazione e sul voto che si aspettano dalla propria performance e sulle possibili strategie per migliorarsi. Il rinforzo positivo e del feedback puntuale vengono molto utilizzati per sostenere l'autostima e il senso di autoefficacia. I lavori di gruppo, almeno uno per materia scolastica a quadrimestre, oltre a quelli trasversali, se possibile, sono basati su compiti di realtà attraverso l'uso della didattica laboratoriale. La classe sta partecipando inoltre al progetto dell'ufficio scolastico regionale riguardante l'Educazione alla Cittadinanza Globale, incentrato sul tema della migrazione, il cui traguardo specifico è il 4.7 dell'Agenda ONU 2030, basato anch'esso sulla metodologia del cooperative learning.
Evidenziare gli elementi innovativi	• Frequenza regolare, varietà di tipologie e di apprendimenti curriculari con cui viene proposta la metodologia del cooperative learning. • Composizione dei gruppi accuratamente scelta dall'insegnante dopo attenta osservazione e presa visione del Sociogramma di Moreno. • Valutazione basata principalmente su tre parametri: l'osservazione dei comportamenti degli alunni utilizzando delle griglie specifiche, la valutazione del prodotto, l'autovalutazione dello studente.